

MIMMO MOBILIA

UNA VITA PER LO SPORT



“Sono nato al Pigno, ci sono cresciuto e qui ho scelto di vivere e lavorare con tutto l'orgoglio di chi sa che è un posto in cui si rispettano ancora le tradizioni e i valori”: Domenico Mobilia, ballerino, insegnante di fitness e proprietario della palestra storica del quartiere, la DM Art Sport, racconta con entusiasmo i suoi 46 anni di traguardi sportivi e di vita, che spesso coincidono, avendo egli scelto di dedicare tutto se stesso allo sport. “Da bambino i medici dicevano che non avrei mai potuto svolgere attività fisica – racconta ed a vederlo in tuta e scarpe da ginnastica non sembra possibile – perché soffro d'asma. Lo sport invece, a cominciare dalle corse e dalle arrampicate sugli alberi che facevo per il quartiere quando era ancora pieno di campagne ed agrumeti, mi ha aiutato tantissimo ed io lo consiglio a tutti come un'esperienza estremamente positiva

A 14 anni iniziai a ballare, spinto dal mio amore per la musica, e la gente mi considerava strano per questo”. “Un po' Billy Elliot? domandiamo “Sì – sorride – esattamente. Solo dopo due anni alla Facoltà di Giurisprudenza, però, ho deciso di dedicare la mia vita allo sport: studiavo talmente da tanto da dover rinunciare agli allenamenti e questo alla lunga mi fece entrare in crisi. Improvvisamente realizzai che lo sport, la danza, la musica, dovevano fare parte della mia vita ed è per questo che a chi mi dice di non aver tempo per fare movimento chiedo di fare uno sforzo per trovarlo, per avere una vita più sana”. Da quella decisione ad oggi sono passati anni, Mimmo ha studiato all'Isef, si è specializzato in ginnastica correttiva, laureato in Scienze Motorie ed ha un dottorato in “Sostegno ai ragazzi portatori di handicap fisici e psichici”, che gli è di aiuto nella sua attività di insegnante in palestra e nelle scuole. Ma non solo: dai primi anni ottanta Mimmo lavora nel quartiere, per il quartiere, ed ha portato l'amore per la danza

e l'aerobica tra i pignoti, guadagnando così l'amicizia della gente e tante soddisfazioni. “Iniziai l'attività nel quartiere insegnando danza nella biblioteca, tra i libri e i tavoloni. Eravamo in pochi, ma dopo un anno contavo già decine di iscritti ai corsi, che aumentarono di numero. Ricordo ancora l'emozione del primo saggio, fatto con bambine del quartiere che adesso mandano qui anche i figli (Vedi foto). Poi nel 1990 ho aperto la mia palestra e adesso il mio sogno futuro è quello di poterla ampliare e poter offrire al quartiere anche una piscina. Chiunque volesse condividere con me questo progetto è il benvenuto!”. Mimmo parla della sua vita, dei genitori, degli anni scolastici, delle gare vinte, dell'aerobica da competizione che solo lui insegna in tutta Catania e sottolinea ancora e ancora il suo orgoglio di essere nato e cresciuto al Pigno. “Al liceo classico Spedalieri i compagni erano tutti figli di medici, professori, ma io venivo da una famiglia di lavoratori e non mi sono mai sentito in difetto. Un giorno il preside Puccio mi disse: “Mimmo, tu abiti al Pigno? Il quartiere in cui c'è scritto IL PIGNO MUORE E MICALE SE NE FOTTE?” “Sì, gli risposi fiero, proprio così. Allora il preside mi guardò e mi disse: tu sei una di quelle persone che cambierà in meglio la situazione. Non ho mai più dimenticato quelle parole – afferma Mimmo, con serietà – e quando lavoro soprattutto con i ragazzi cerco di insegnare loro il rispetto per gli altri, il duro allenamento, la lealtà e l'aggregazione. Lo sport insegna tutto questo ed io lotterò ancora e sempre con i miei collaboratori, tutti grandi professionisti, per diffondere la cultura del movimento e migliorare la situazione di un quartiere che amo, ma che ha ancora tanta strada da fare per essere più vivibile”. **Cristina Perrotta**



Allievi al primo saggio di danza.

Qualche tempo fa in una nota fiction un noto personaggio della tv diceva “quello che io ero tu sei, e quello che io sono tu sarai”. Queste parole sono insieme il credo e la speranza sulle quali Tuccio Tringali, fondatore, presidente e allenatore della Mpa Calcio, basa il proprio progetto. Gli stimoli per intraprendere quella che lo stesso Tringali definisce “un'avventura” derivano dalla sua esperienza di vita che racconta con orgoglio: “nato e cresciuto nel quartiere di San Cristoforo sono riuscito grazie al calcio a imparare che nella vita le regole vanno rispettate. Io sono arrivato fino alla serie C ma lo sport a qualunque livello, può essere capace di indirizzare i ragazzi verso la strada giusta”. Il progetto Mpa calcio si propone di dare ai ragazzi provenienti da San Cristoforo e Librino la possibilità di allenarsi e di “fare gruppo” in maniera gratuita. Troppo spesso infatti i ragazzi dei quartieri più disagiati vedono preclusa la possibilità di praticare sport per i limiti economici delle proprie famiglie, soprattutto se si considera che un anno di scuola calcio può costare fino a mille euro.

La scuola calcio, nata due anni fa, è divisa nelle categorie Allievi ('91-'92) e Giovanissimi ('93-'94) e soprattutto dagli ultimi sono arrivate le soddisfazioni calcistiche più grandi, una su tutte la vittoria della classifica marcatori. “Ma - tiene a sottolineare Mister Tringali - a me i risultati interessano poco ciò che più importa è che i bambini socializzino e imparino a essere leali e rispettosi nel calcio e nella vita”. Il calcio va preso col sorriso sulle labbra - sembra suggerire l'allenatore - infatti egli, sempre sorridendo racconta il goffo infortunio avvenuto durante la prima partita degli Allievi, quando un ragazzo convinto di aver subito un fallo bloccò la palla con le mani prima che l'arbitro fischiassero. “Non conoscevo la regola che è fallo solo se l'arbitro fischia” - ricorda Tringali. Quale fu il risultato? rigore per gli avversari e 8 a 0 finale”. Ma a Tuccio va bene così. Il volto del Presidente si fa scuro solo per un attimo quando ripensa alle critiche e ai commenti non proprio edificanti che a volte accompagnano la società e i ragazzi, “rei” di abitare in quartieri popolari, quando si va in trasferta. E proprio in trasferta, in circostanze simili, avvenne quella che Tringali considera uno dei momenti più belli della sua esperienza da allenatore, ovvero la vittoria per 1-0 sulla capolista (o come la chiamavano i ragazzi la squadra dei “fighetti”) e la conseguente pizza serale che il mister aveva promesso in caso di vittoria.

Superata l'euforia dettata dai ricordi della scorsa stagione, il Presidente Tringali presenta gli obiettivi e le idee per la prossima stagione. Nel futuro prossimo della società c'è l'intenzione di far disputare ai ragazzi un torneo estivo a Rossano Calabro, “così da dare loro un punto di riferimento anche nel periodo estivo”. Infine, da settembre, Tringali auspica l'allargamento del progetto Mpa Calcio ad altri quartieri di Catania perché come sottolinea “nella nostra città esistono molte realtà simili a quelle di San Cristoforo e Librino”.



nel periodo estivo”. Infine, da settembre, Tringali auspica l'allargamento del progetto Mpa Calcio ad altri quartieri di Catania perché come sottolinea “nella nostra città esistono molte realtà simili a quelle di San Cristoforo e Librino”.

Fabio Maugeri

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
P.O.N.
“Competenze per lo Sviluppo”

Ministero della Pubblica Istruzione

CORSI GRATUITI PER ALUNNI
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "V. BRANCATI"

nell'ambito delle attività previste dal Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" annualità 2007/2008 - Fondo Sociale Europeo - avvia le attività riguardanti le azioni:

C-1-FSE-2007-2316 "Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave"
G-1-FSE-2007-611 "Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza"

con i seguenti progetti:

<p>AZIONE C1:</p> <ul style="list-style-type: none"> “Memorie di Brancati” - Scuola Secondaria di I grado “A scuola di Brancati” - Scuola Secondaria di I grado “Bal testo alla scena” - Scuola Primaria “Sotto i riflettori” - Scuola Primaria “Un computer per amico” - Scuola Secondaria di I grado “Imparo attraverso il corpo” - Scuola Primaria 	<p>AZIONE C4</p> <ul style="list-style-type: none"> “Badminton a scuola” - Scuola Secondaria di I grado “L'argilla prende vita” - Scuola Secondaria di I grado “Lavoriamo l'argilla” - Scuola Secondaria di I grado “L'A B C del saper fare...Decoupage” - Scuola Secondaria di I grado “Mani abili” - Scuola Primaria “Mani erettive” - Scuola Primaria “Mani...pofiamo” - Scuola Primaria
--	---

I.C. "V. BRANCATI" - Stradale S. Teodoro - 95121 - Catania - Tel. 095/457478 - Fax 095/209514